

1955-2015. I 60 ANNI DELLA RIVISTA DELL'AIIG

L'attualità degli editoriali di Elio Migliorini e di Aldo Sestini pubblicati sul primo numero del nostro periodico nato nello stesso anno della Fiat 600 "icona del boom economico italiano"

L'AIIG assicura i "passaggi di testimone" che sono alla base della lunga tradizione della rivista e che ne garantiranno il futuro

Il 2015, anno di Expo, assume una grande importanza anche per la nostra rivista che taglia il significativo traguardo dei sessant'anni di regolare pubblicazione e di diffusione non solo presso il mondo accademico ma anche presso quelli della scuola e dei cultori della nostra disciplina.

Si tratta di un intervallo di tempo ragguardevole e molto superiore alla durata di esperienze analoghe intraprese in precedenza in Italia. Elio Migliorini già nell'editoriale del primo numero, con grande acutezza, ne aveva intuito il motivo. Infatti - il presidente dell'AIIG dal 1954 al 1976 e direttore del nostro periodico dal 1955 al 1980 - notava che *La Geografia per tutti* (pubblicata "per iniziativa di Arcangelo Ghisleri dal 1891 al 1899"), *L'opinione geografica* ("organo personale di Pietro Sensini" data alle stampe dal 1905 al 1914), *La Geografia* (pubblicata dal 1912 per alcuni anni) e la *Rivista di Geografia Didattica* ("uscita per un ventennio dal 1917") erano state il frutto dell'impegno personale di un unico studioso e per questo "tutte sono venute a cessare quando è venuta meno l'iniziativa dei singoli". Non così la nostra rivista che è sempre stata - e non potrà non esserlo in futuro - strettamente innestata nell'attività scientifica e formativa del nostro sodalizio. Proprio per questo il Presidente Nazionale Gino De Vecchis, nella relazione letta all'Assemblea dei soci per l'anno sociale 2002/03, l'ha definita: "il primo e più importante biglietto da visita dell'Associazione" la quale ne garantisce anche i "passaggi di testimone".

La rivista e l'aggiornamento dei docenti: un'esigenza che "deve essere vivamente sentita da ogni insegnante coscienzioso"

Sullo stesso primo numero della rivista un altro padre fondatore dell'AIIG, Aldo Sestini, ha offerto altri spunti di riflessione di notevole attualità. L'autorevole maestro ha ricordato infatti l'importanza di proporre con continuità materiali di aggiornamento e suggerimenti didattici per soddisfare un'esigenza che "deve essere vivamente sentita da ogni insegnante coscienzioso" e da ogni altro soggetto attento al "valore formativo e di orientamento generale della disciplina".

La qualità dei lavori pubblicati in questi sessant'anni, ha consentito a molti autori di ottenere un meritato riconoscimento accademico. Questo è avvenuto a partire dai primi anni di pubblicazione di quella che, allora, si chiamava *La geografia nelle scuole* per arrivare all'ultima tornata di idoneità per professore ordinario e associato in occasione della quale molti candidati hanno presentato saggi ospitati su quella che oggi si chiama *Ambiente Società Territorio. Geografia nelle scuole*.

Gli editoriali di E. Migliorini e di A. Sestini sono stati ripubblicati, in occasione del Cinquantenario, su *Ambiente Società territorio. Geografia nelle scuole* (n. 6, 2005) unitamente al saggio di G. A. Staluppi, *La rivista ha cinquant'anni*.

Tramite il nostro periodico si è altresì sempre cercato di dare attuazione a quanto il direttore Migliorini, nel suo primo editoriale, auspicava circa la "opportunità, anzi la necessità di più stretti rapporti tra i docenti di Geografia di varie scuole, dalle Università alle Elementari". Non per nulla, anche oggi la rivista ospita sia articoli di docenti universitari, non di rado si tratta di affermati maestri italiani e stranieri, di giovani studiosi e di docenti di scuole di ogni ordine e grado. In questo modo ha sempre fornito un importante contributo teso a ridurre, sempre secondo quanto auspicava Migliorini nell'editoriale, il "profondo distacco tra la ricerca universitaria, *turris eburnea* riservata a pochi privilegiati, e l'insegnamento medio condotto coi metodi delle generazioni scorse".



La copertina del primo numero della rivista.

La necessità far conoscere "convegni, riunioni, corsi di aggiornamento e altre attività culturali" organizzati dalle sezioni regionali e provinciali

Nel suo primo editoriale Migliorini, in riferimento a "convegni, riunioni, corsi di aggiornamento e altre attività culturali" organizzati dall'AIIG scriveva: "poiché non sarebbe stato agevole realizzare questi fini attraverso una sola Associazione centrale, è sembrato opportuno articolare l'attività in dodici Sezioni che dovrebbero costituire altrettanti centri geografici regionali". Da vari anni le sezioni sono presenti in tutte le regioni italiane e in molte province ma i loro sforzi per la diffusione del sapere geografico e del suo insegnamento dovrebbero essere meglio conosciuti e maggiormente apprezzati a livello nazionale.

Consultando sia la rubrica "Vita dell'Associazione", sia le segnalazioni di eventi si nota che, soprattutto negli ultimi anni, molte sezioni, purtroppo anche le più attive, sembrano aver perso l'abitudine di mandare alla rivista notizie riguardanti la loro attività.

Il direttore ricorre anche a questo editoriale, significativamente dedicato al sessantesimo del periodico, per ricordare, ancora una volta, ai dirigenti regionali e provinciali che la loro collaborazione è urgente e preziosa per la vitalità di tutta l'AIIG.

Ambiente Società Territorio Geografia nelle Scuole

Pubblicazione bimestrale - Autorizzazione n. 563

del 21-2-1980 del Tribunale di Trieste.

Anno LX (XV) n. 1 gennaio/febbraio

Direzione e redazione presso il Laboratorio di Geografia -

Dipartimento di Studi Umanistici - Università del Piemonte

Orientale, piazza S. Eusebio 5, 13100 Vercelli

Proposte di collaborazione e scambio al direttore, prof. Carlo Brusa <cabrusa@tin.it>. Gli autori sono garanti dell'originalità dei loro scritti e dell'esattezza dei dati utilizzati. Le opinioni espresse dagli autori non rappresentano necessariamente quelle della direzione della rivista.

Consulenti scientifici Andrea A. Bissanti (Univ. di Bari),

John A. Agnew (UCLA, Los Angeles), José Vicente Boira Maiques

(Università di Valencia), Emmanuelle Boulineau,

(école Normale Supérieure de Lyon), Philippe Duhamel (Université

d'Angers), Goro Komatsu (PERC - Planetary Exploration Research Center, Japan), Cosimo Palagiano (Accademia Nazionale dei Lincei), Thomas J. Puleo (Arizona State University), Joseph P. Stolman (Western Michigan University)

Comitato di Redazione

Riccardo Morri (Università) <riccardo.morri@uniroma1.it>

Paola Pepe (Sc. sec. II grado) <apeapple@gmail.com>

Giuseppe Naglieri (Sc. sec. I grado) <g_naglieri@libero.it>

Daniela Pasquinelli d'Allegra (Sc. Primaria e dell'Infanzia)

<dpsasquinelli@alice.it>

Ufficio di Redazione Raffaella Afferni, Alessandro Leto,

Davide Papotti, Alessandro Santini

Per informazioni (abbonamenti, acquisti da librerie ecc.), per

evitare ritardi (nuovi abbonati) o per segnalare il mancato

ricevimento di un numero della rivista entro un mese dall'arrivo

del numero successivo: rivolgersi al numero 348.1822246 o scrivere

a <rita@publycom.it>. Per comunicare gli estremi del versamento

della quota sociale: dott. Alessio Consoli <aaiig1@libero.it> oppure

scrivere a Recapito AIIG c/o Dip. di Scienze documentarie,

linguistico-filologiche e geografiche, Fac. di Lettere, Univ. di Roma, p.le Moro 5, 00185 Roma.

Editore Associazione Italiana Insegnanti di Geografia presso la Società Geografica Italiana, via della Navicella 12 00184 Roma

L'editore rimane a disposizione degli aventi diritto.

Realizzazione grafica ed impaginazione

Claudia Croci - Publycom s.a.s.

Stampato in Italia

La riproduzione di parti della rivista è ammessa per uso didattico purché se ne citi la fonte.

Associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana

ISSN 1824-114X

L'AIIG assicura la massima riservatezza sulla gestione dei dati d'archivio dei soci e degli abbonati, ai sensi della legge 675/1996 sulla tutela dei dati personali. Tuttavia, qualora non si gradisse che i propri dati vengano comunque resi noti, si prega di comunicarlo per iscritto alla redazione della rivista.